

UMBERTO DI DONATO

E' nato a Casanova di Carinola, il 5 giugno 1935, ma è vissuto, dall'età di tre anni, a Caserta, che porta sempre nel cuore, dove ha conseguito il diploma di Ragioniere.

Dopo il diploma ha prestato servizio per tre anni nel Corpo della Guardia di Finanza; ha poi lavorato per 30 anni a Milano, alla Banca Commerciale Italiana, e, successivamente, per un innato attaccamento al lavoro, ha avviato uno studio professionale, a cui si è associato il suo primogenito. Ancora oggi dedica molte ore della sua vita e molte energie a questa attività.

Nel 2005, al compimento del suo settantesimo anno, ha stampato una autobiografia dell'infanzia, denominata Più forte della vita..., scritta per rivivere il dolce ricordo del fratello Pio, mancato all'età di 29 anni, e proporre all'attenzione di parenti ed amici una nutrita raccolta di racconti e poesie, inedite, scritte dallo stesso.

Esce oggi questa nuova storia che raccoglie i ricordi degli anni 1955-56.

Dal 1973 ha cominciato a dipingere su tela vedute alpine, calette marine e spiagge assolate.

Attualmente si sta dedicando, con la passione e l'entusiasmo che lo caratterizzano, alla sistemazione museografica della sua importante collezione di macchine da scrivere.

In sovracoperta:

Macchina da scrivere Olivetti M40, particolare.

La famiglia Di Donato al completo, 1948. Moschetto mod. 91



Nella vita e nel ricordo siamo rimasti sempre uniti.

Niente ci ha separati o ci potrà separare...

Umberto Di Donato **IL TASTO MAGICO**

Umberto Di Donato

IL TASTO MAGICO

o

Dell'importanza della macchina da scrivere



**Ricordi di vita militare,
dei compagni di scuola
e della magica Valle Antrona
(1955-1956)**

IL TASTO MAGICO

Un giovane ventenne meridionale, come tanti altri prima e dopo di lui, lascia gli agi, gli affetti e le certezze della sua famiglia e della sua città, per cercare lavoro *altrove*.

E' una scelta coraggiosa, ma ineluttabile; una scelta che spesso ha pagato, ma che altrettanto spesso, da molti, è stata pagata a un prezzo troppo alto in termini di frustrazione, sfruttamento o sradicamento.

Il tasto magico è la storia, raccontata in prima persona, di questo viaggio di iniziazione alla vita e di introduzione nel mondo del lavoro, paradigmatico per milioni di giovani che in esso si possono riconoscere.

E' il percorso di una generazione che con i suoi dubbi, i suoi slanci, la sua intraprendenza e, spesso, con un pizzico di temerarietà, ha scritto una pagina importante dello sviluppo economico e civile del nostro Paese. E', inoltre, un piccolo mondo di affetti rivisitato con occhi affascinati e animo commosso.

Osservatore attento e acuto della realtà circostante, Umberto Di Donato inquadra la sua storia personale nelle vicende più significative della storia nazionale e internazionale. Scorrono, pertanto, sotto gli occhi del lettore la tragedia delle Fosse Ardeatine e quella di Marcinelle, l'alluvione di Salerno e la guerra di Corea, accanto a fenomeni sociali o a decisioni che hanno trasformato il costume e la mentalità degli italiani, come l'avvento della TV e la Legge Merlin.

Il tutto con uno stile fluido, avvincente e arguto che non smette mai di coinvolgere e di affascinare.

